

## "GRUPPO INDIA"

Padre Mario Pesce s. j. - Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - tel. 6786341  
ccp 58912007

ESTATE - VACANZE 1989

NOTIZIE VARIE

**Dal 23 luglio al 3 settembre** P. Pesce sarà in India per incontrarsi con tanti dei nostri bambini aiutati, specie negli stati del Gujarat, del Kerala e del West Bengala.

Questa visita servirà a rafforzare sempre di più il nostro «ponte di amore» e rendere il nostro aiuto più idoneo ad assicurare una formazione che li renda capaci di affrontare positivamente l'inserimento nel mondo del lavoro.

Altro problema assai difficile ma che necessita di essere affrontato per tentare di trovare delle soluzioni, è il futuro delle «ORFANE» che nella società indiana, ancora basata sulle «caste» e su una marcata inferiorità della donna, trova difficoltà quasi insormontabili. Per loro la possibilità di sposarsi è quasi zero (dalle parole di una bambina dell'orfanotrofio di Fatima Cochin: «**Perché, Madre, non ci avete uccise alla nascita se per noi non c'è possibilità di vita?**»).

Punto forte di questa visita sarà l'incontro nel West Bengala col **P. Nobile** che tanto ci ha colpito l'anno scorso per la sua grande bontà e nello stesso tempo per la povertà che non si può immaginare.

Con gli aiuti inviati si sono fatti vari passi avanti, ma ci sono ancora e ci saranno per molto tempo tanti problemi da risolvere per dare ai suoi 65 bambini (ora in verità 110 e aumenteranno ancora) un minimo di vita decente. Necessitano di aule... di un dormitorio... e di un salone da adibire a più usi: refettorio, studio e riunioni... Contemporaneamente bisognerà pensare ad un vestito per la scuola, ad una cucina e ad un cibo più abbondante e sostanzioso...; nei dormitori occorrono dei ventilatori e delle zanzariere per non essere martoriati dalle zanzare..

Su un piano diverso, ma con problemi simili e forse ancora più complessi da risolvere e portare avanti, è il progetto di promozione umana per il Villaggio di **Tadpada** e di altri tre in condizioni di vita impossibile. In questi Villaggi del Gujarat siamo ancora in uno stato di profondo abbandono, in una parola manca l'a, b, c del vivere civile...; per ora solo a Tadpada (già aiutata da noi) vi è una piccola scuola, dalla prima alla quarta classe, in una capanna buia e con un solo maestro senza alcuna suppellettile scolastica: l'unica ricchezza consiste in un po' di terra battuta e in un tetto di paglia, ma durante i monsoni non vi è differenza fra l'interno e l'esterno della «scuola»! Bisognerà pensare ad un vestito per invogliare questi primi 40 bambini ad andare con costanza a scuola e a provvederli almeno di qualche lavagnetta, libri, cartelloni murali per imparare le prime cose... e, problema non secondario, provvedere almeno ad un piccolo ambulatorio e a scavare pozzi per dare la possibilità di avviarli ad un minimo di igiene.

Gioia e soddisfazione invece ci sarà nella visita a **Pallithode** dove il programma di promozione umana, iniziato due anni fa, è oramai a buon punto. Il 30 marzo il Vescovo di Alleppey ha inaugurato i due capannoni-laboratori per lavori di artigianato, doposcuola e ambulatorio... Il Vescovo ha scritto al nostro gruppo una bella lettera di ringraziamento e compiacimento. Il progetto «**caprette**» ha poi superato ogni aspettativa e ha dato un volto nuovo a questo villaggio che ora è sulla via di un notevole progresso, anche sul piano di vita comunitaria. UN GRAZIE GRANDE A QUANTI CI HANNO AIUTATO IN QUESTA REALIZZAZIONE, che ha dato a tante famiglie una NUOVA VITA E TANTA SPERANZA.

## → PUNTO CENTRALE DI QUESTA LETTERA

In vista del viaggio in India del P. Pesce, anticipare - SE E' POSSIBILE - le quote estive delle «Adozioni-Borse di Studio» in maniera da portare aiuti più consistenti ed anche per evitare che si accumulino a Roma corrispondenza che forzosamente non potrà essere evasa con immediatezza, anche se tutto verrà sempre ricevuto con regolarità e ordine.

OTTIMA COSA: unire le quote di **giugno, luglio e agosto** ed inviarle con un certo anticipo sulla data di partenza fissata per il 23 LUGLIO.

### POSSIBILI IMPEGNI DI AMORE E DI CARITA' PER L'ESTATE E PER LE VACANZE

L'aiuto più prezioso e concreto è allargare la nostra catena d'amore delle «ADOZIONI-BORSE DI STUDIO». Non bisogna mai stancarsi di far conoscere la nostra iniziativa: con solo **300/500 lire** al giorno salvare un bambino!!! Ad ogni richiesta, volentieri invieremo i nostri fogli di informazione.

«PANE DI CHIARA»: è forse l'iniziativa che meglio affianca l'«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO», permettendo un piccolo supplemento di cibo e alle volte una merenda mai conosciuta! Ora si è estesa in molti punti, specie nell'ambulatorio di Suor Maria Celsi (Bombay) e di S. Angela a Poonthura (Kerala), dando gioia e un po' di salute a tanti bambini. Per il PANE DI CHIARA è utile qualsiasi offerta, anche la più piccola.

**Dono allegria:** iniziativa che dovremmo tenere ben presente nelle vacanze quando ognuno di noi spende molto di più e spesso in cose del tutto superflue!!! Una piccola gita pic-nic, una merenda, una caramella, un pezzo di sapone o qualche nastrino (tanto desiderato dalle bambine) sono un dono graditissimo.

**Nuove iniziative:** aiuto ai catechisti con lire 30.000 mensili (anche una volta tanto). I catechisti sono indispensabili all'evangelizzazione e per ogni progetto di promozione umana; sono loro che stando nel villaggio o girando di villaggio in villaggio fanno una opera preziosissima per ogni iniziativa sanitaria, per invogliare a mandare i bambini a scuola, per portare avanti ogni progetto di promozione e per farli vivere comunitariamente.

**Iniziativa da prendere in seria considerazione:** aiutare i seminaristi dell'Arcivescovo di Madras (Tamil Nadu): L. 30.000 mensili per il seminario minore e L. 50.000 per il seminario maggiore. Se non pensiamo ad aiutare i futuri missionari e sacerdoti, molte delle nostre iniziative saranno costrette a fermarsi.

---

## → DA TENERE BEN PRESENTE

Fin d'ora ricordiamo che P. Pesce **non potrà scrivere dall'India**; questo ci dispiace moltissimo e, pertanto, **chiediamo anticipatamente scusa per questa impossibilità di inviare anche un minimo segno di saluto e di ringraziamento**: anche lo scrivere solo delle cartoline porterebbe via tempo prezioso e necessario per discutere e conoscere la validità dei nostri aiuti e per renderli sempre più concreti e validi nelle varie situazioni.

Da tenere ugualmente presente che nei mesi di **giugno e luglio** la corrispondenza con quanti ci scrivono ed inviano aiuti sarà ridotta al minimo per i preparativi del viaggio e per i vari impegni di animazione missionaria in varie città.

**Se si desidera risposta farlo sapere. Non dimenticare che normalmente la posta e ugualmente i versamenti di conto corrente arrivano con enorme ritardo!**

Per tenere il nostro schedario in ordine farci sapere ogni inesattezza relativa a nomi, cognomi, indirizzi e C.A.P.

**"GRUPPO INDIA"**

VIA DEGLI ASTALLI, 16

TEL. 67.86.341

00186 ROMA

ESTATE - VACANZE 1989

## UN DIALOGO CHE CONTINUA

Nello scorso dicembre la consueta lettera trimestrale del «Gruppo India» ci ha dato la possibilità di presentarci ed iniziare un dialogo con ciascuno di voi, che generosamente avete aderito alla proposta di fraternità con i bambini dell'India.

Purtroppo non è facile realizzare un contatto diretto fra tutti noi ma siamo convinti che il comune sentire e l'impegno quotidiano verso i nostri fratelli vicini e lontani ci tiene uniti e ci rende protagonisti attivi del lavoro del «Gruppo India».

Desideriamo, quindi, condividere con voi alcune notizie a cominciare dal tempo trascorso da alcuni di noi a Natale nelle Missioni delle Suore Canossiane in India. L'incontro è stato come sempre ricco della gioia di chi, pur nella povertà di mezzi, sa donare agli altri la ricchezza del proprio cuore e l'affetto sincero.

La testimonianza della vita offerta dai Missionari arricchisce ed al contempo reca interrogativi profondi sul nostro modo di vivere e sui nostri atteggiamenti. Non è facile trasmettere le sensazioni che si avvertono: ci rendiamo conto di quanto il nostro aiuto, anche se modesto in confronto alle necessità, sia utile e ben utilizzato; al tempo stesso ci accorgiamo che in realtà siamo noi a ricevere molto più di quello che possiamo dare.

I bambini, la gente, i Missionari ci hanno accolto con la gioia e l'affetto che supera ogni dono e qualsiasi distanza. L'incontro è stato commovente a testimonianza di quella fraternità che è il frutto più bello e tangibile di questa iniziativa. In realtà è questo il centro di tutta l'attività del «Gruppo India»: aprire la nostra mente ed il nostro cuore ai fratelli e realizzare un ponte di amicizia e collaborazione con quanti si trovano in condizioni assai diverse dalle nostre.

I Missionari ci offrono la testimonianza della propria vita e insistono sempre nel chiederci di ricordarli nella preghiera, di non abbandonarli nel lavoro in prima linea a servizio dei fratelli. Ben poca cosa è quello che noi possiamo fare ma ricca di significato se davvero impegna il nostro cuore e ci induce a modificare il nostro modo di vivere.

Ancora una volta non possiamo fare a meno di ringraziarvi di cuore per l'impegno che generosamente continuate ad avere in numero sempre crescente a favore dei nostri fratelli. Ed il nostro grazie è tanto più sincero in quanto ci si rende conto di ritorno dall'India che nulla è più convincente dell'esperienza diretta.

Purtroppo non è possibile per tutti vivere questo incontro personale e per questo il nostro impegno diventa ancora più pressante per essere strumenti di questo ponte di fraternità. Il nostro impegno a fianco del Padre Pesce vuole infatti continuare per quanto possibile per organizzarci sempre meglio e per rendere sempre più vivo questo dialogo con tutti voi e tenerci insieme in contatto con i Missionari.

A questo proposito segnaliamo la disponibilità ad esser presenti nelle Parrocchie che lo riterranno opportuno per portare la testimonianza del nostro incontro con i Missionari e condividere la gioia dell'esperienza in India. Stiamo anche pensando ad avere in alcune regioni o province dei collaboratori cui fare riferimento per avere materiale e notizie. Già ci sono molte persone generose che si adoperano per fare conoscere la nostra iniziativa ed estendere sempre più la rete di fraternità.

Contemporaneamente crescono i centri missionari con cui siamo in contatto: alle missioni delle Suore Canossiane e dei Padri Gesuiti in India si sono ormai aggiunte in modo stabile altre località in Brasile, nelle Filippine, in Africa, a Timor. I bisogni ovunque sono pressanti e non sempre è facile far fronte a tutte le necessità, anche perché è nostro impegno sostenere soprattutto quelle attività che non si limitano ad interventi di emergenza (a volte indispensabili) ma che mirano a programmi di promozione e sviluppo integrale. Per questo cerchiamo di privilegiare sempre i bambini, che costituiscono la speranza dei popoli in via di sviluppo.

L'iniziativa «adozioni-borsa di studio» è perciò al centro del nostro lavoro, ma il nostro contributo si estende ad altre opere dei Missionari quali l'assistenza sanitaria (ospedali, ambulatori, dispensari), la promozione umana (scuole di cucito, programmi di risparmio, caprette, ecc.) senza dimenticare l'apostolato e l'evangelizzazione. In relazione a tali obiettivi intendiamo anche impegnarci nell'aiuto ai seminaristi e ai catechisti, che con tanto impegno e sacrifici si mettono al servizio dei fratelli.

Desideriamo in conclusione ribadire il nostro impegno a fianco di Padre Pesce in questa attività di servizio ai fratelli confidando nella vostra preziosa collaborazione: i Missionari contano sul nostro aiuto e soprattutto nel nostro supporto e ricordo nella preghiera.

Vera Basile, infermiera, Firenze

Camillo Carlucci, collaboratore a tempo pieno del «Gruppo India», Roma

Suor Damiana, Istituto Suore S. Marta, Firenze

Suor Grace, Canossiana indiana, Roma

Paolo Maurenzig, professore universitario, Firenze

Piero Moreschini, studente universitario, Firenze

Liliana Norcia, impiegata, Roma

Angelo Passaleva, medico e professore universitario, Firenze

Marco Petrini, laureato in giurisprudenza, Roma

Giancarlo Rossi, architetto, Firenze

Franco Tarantino, dirigente statale, Roma

Letizia Zampetti, impiegata, Roma